

IRER UNIVERSITÀ DI PADOVA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI

Seminario "Benefici delle attività forestali. Analisi e prospettive verso l'attuazione del Progetto regionale"
Milano, 9.5.2008

I benefici economici delle attività forestali: modalità di valutazione e possibilità di internalizzazione

Davide Pettenella
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali
Università di Padova

1

IRER UNIVERSITÀ DI PADOVA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI

Organizzazione della presentazione

1. Caratteristiche fondamentali delle produzioni delle foreste di pianura
2. Gli strumenti per l'internalizzazione
3. Quali problemi di implementazione?

Conclusioni

IRER UNIVERSITÀ DI PADOVA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI

1. Caratteristiche fondamentali delle produzioni delle foreste di pianura

"Produzione" in senso lato: **ampio spettro di beni materiali e servizi, spesso senza mercato** →
esternalità (in genere positive)

IRER UNIVERSITÀ DI PADOVA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI

Beni e servizi

(Fonte: UNECE-FAO, 1986 modif.)

Beni	Servizi
<ul style="list-style-type: none"> per altri impieghi industriali (ad esempio: fibre tessili, carbone vegetale attivato, ecc.) 	<p>a. Servizi ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> protezione (dall'erosione idrica, dal vento, dalle valanghe, dal rumore, ecc.) controllo erosione, regolazione dei deflussi idrici, infiltrazione, regimazione e miglioramento della qualità delle acque conservazione germoplasma, biodiversità, ecc.) di carattere locale (conservazione ecotipi, miglioramento della qualità del paesaggio, schermi visivi e antirumore, ecc.) intercettazione tramite chiome e radici di sostanze inquinanti
	<p>b. Servizi turistico-ricreativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività a reddito generalmente nullo per il proprietario-gestore (escursionismo, sci da fondo, <i>bird watching</i>, caccia fotografica, ecc.) attività strutturate, per lo più con pagamento di diritti d'accesso (caccia in riserve, ippoturismo, ecoturismo e turismo scolastico, concessione di diritti di campeggio e di raccolta di prodotti non legnosi, ecc.)

UO Pettenella - Maso
nello studio IRER

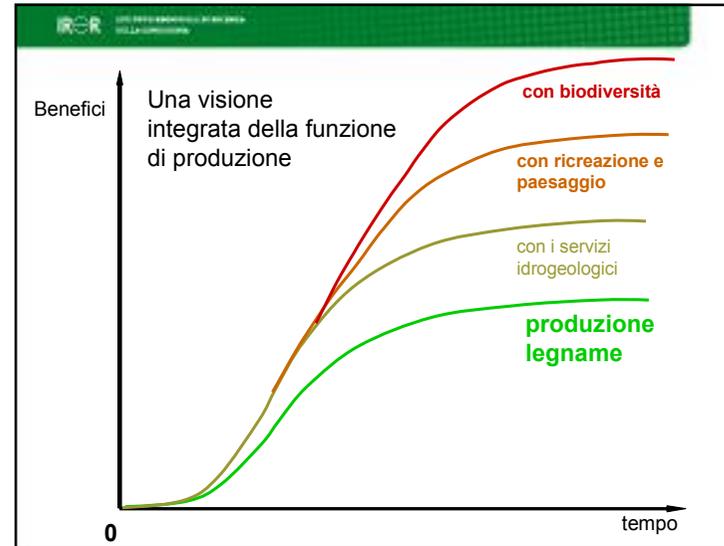
La Wake Theory

La gestione forestale è stata per lungo tempo basata su una ipotesi teorica formulata da Rupf agli inizi degli anni 60s:

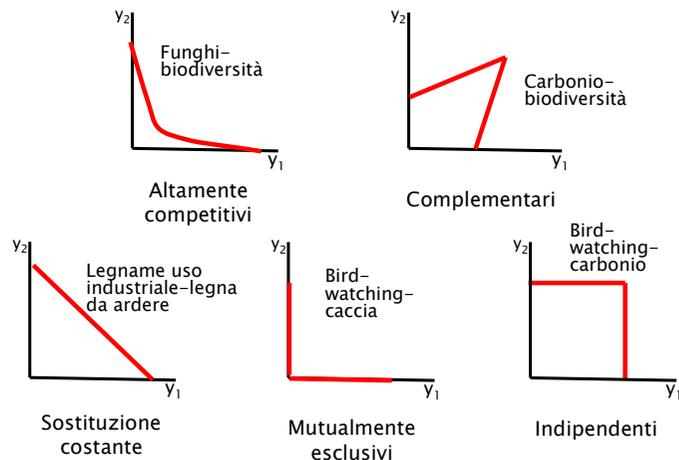
La **“Wake* Theory”** o **“Kielwassertheory”**

→ massimizzare la produzione di legname e si massimizzerà la produzione di altri prodotti e servizi

*: “scia” in ingl.



In effetti ci sono molte possibili relazioni prodotto-prodotto



Un ulteriore problema: spesso molti prodotti e servizi sono delle esternalità

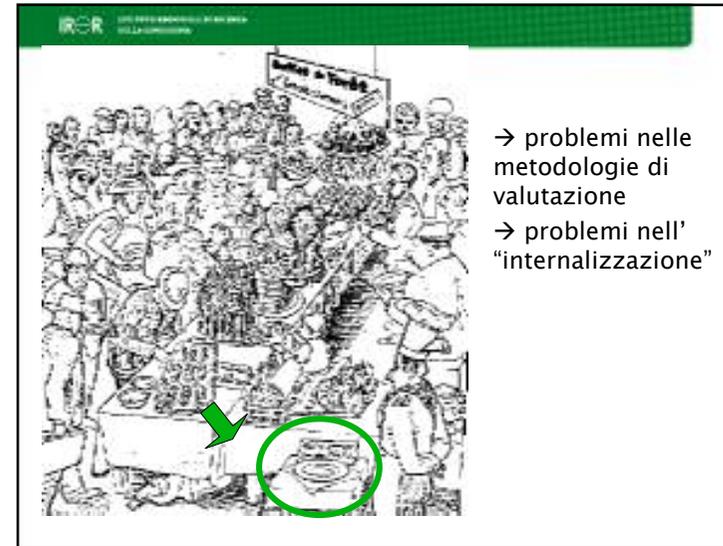
Esternalità (A.C.Pigou, 1920): effetto esterno di segno negativo (o positivo) che incide su uno o più soggetti e che dipende da una attività economica il cui responsabile non ne sopporta i costi (o non ne ricava reddito).

Le esternalità giocano un ruolo fondamentale e crescente nell'offerta di prodotti e servizi forestali

Servizi forniti dai biomi forestali (US\$ ha⁻¹ anno⁻¹)

Produzione legnosa e non legnosa	135 ~ 140	←
Regolazione del clima	135 ~ 145	
Regolazione degli eventi avversi	2 ~ 4	
Regolazione del ciclo dell'acqua	2 ~ 3	
Fornitura d'acqua	2 ~ 8	
Controllo dell'erosione	96 ~ 104	
Genesi del suolo	10 ~ 12	
Ciclo dei nutrienti	350 ~ 361	
Trattamento dei rifiuti	85 ~ 87	
Controllo biologico	2 ~ 3	
Fornitura di cibo e medicinali	40 ~ 45	←
Risorse genetiche	15 ~ 20	
Ricreazione	64 ~ 70	
Cultura	2 ~ 3	

Costanza *et al.*, Nature 387: 253-60; Bonnie *et al.*, Science 288: 1763-4



2. Gli strumenti per l'internalizzazione

(*Payment for environmental services* - PES)

- Sistemi di compensazione pubblica ai gestori di servizi.
- Creazione di mercati per la compravendita di crediti/debiti legati a servizi ambientali.
- Prodotti e servizi con marchio.
- Iniziative autonome del settore privato (*green marketing*).

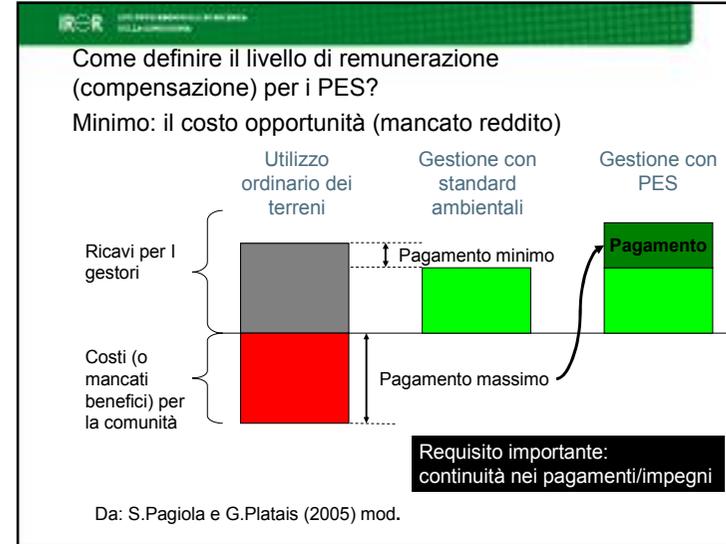
Due principi-chiave sottostanti:

'Provider gets': coloro che forniscono benefici ambientali sono remunerati

'User pays': coloro che traggono benefici ambientali pagano per utilizzarli

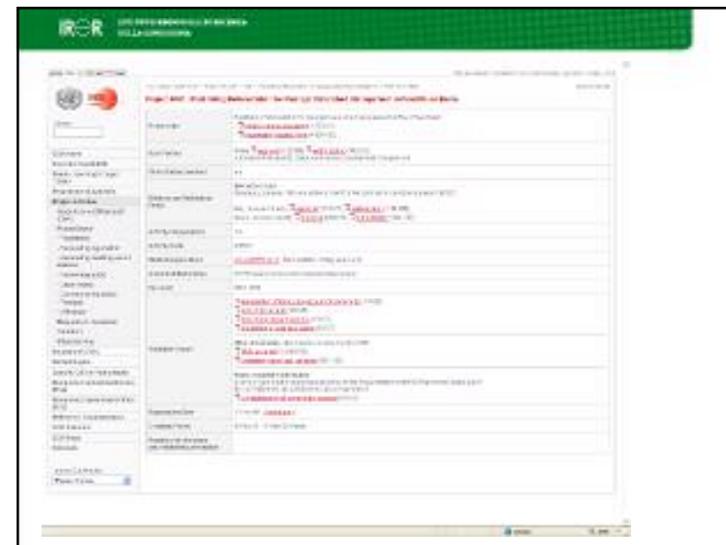
A. Sistemi di compensazione ai gestori di servizi

Tipologia PES	Ruolo del settore pubblico	Esempi in campo forestale
Il settore pubblico compensa i fornitori di servizi. Il prezzo per i servizi può essere stabilito tramite aste o unilateralmente dai decisori pubblici. I PES possono essere standardizzati o negoziati su base individuale.	Ruolo fondamentale, sia nella definizione delle regole che nel pagamento dei servizi. La decisione su quali servizi è fatta da soggetti pubblici. In alcuni casi il soggetto pubblico può trasferire il costo per il servizio ai consumatori	Indennizzi silvo-ambientali previsti dai PSR. Indennizzi nelle aree protette per la conservazione di alberi vetusti. Pagamenti per l'organizzazione di attività di educazione ambientale. Compensazioni per i danni da fauna selvatica. Tariffazione acqua art. 24 Legge Galli L. 36/1994 per interventi di gestione bacini montani



B. Creazione di mercati per la compravendita di crediti/debiti legati a servizi ambientali

Tipologia PES	Ruolo del settore pubblico
L'amministrazione pubblica definisce gli operatori economici che devono rispettare determinati <i>standard</i> di emissione. Questi possono rispettare i vincoli definiti o acquistare sul mercato quote relative a servizi ambientali.	Ruolo essenziale nella definizione delle regole del mercato, e quindi nella creazione della domanda, e nel controllo del suo corretto funzionamento.





C. Prodotti e servizi con marchio

Tipologia PES	Ruolo del settore pubblico
I PES avvengono tramite la creazione di segmenti di mercato per prodotti differenziati grazie ad <i>ecolabel</i> e altri marchi. Il PES si può concretizzare in un <i>premium price</i> o nell'acquisizione di un <i>market share</i>	Ruolo marginale, in alcuni casi nullo, vista la possibilità di iniziative del tutto autonome da parte della società civile.

100% energia verde

Energia e clima

Origine e modalità produttive prodotti agricoli

Buona gestione forestale

Impatti ambientali lungo il ciclo di vita (LCA)

AENOR

Medio Ambiente

D. Iniziative autonome del settore privato

Tipologia PES	Ruolo del settore pubblico
Le imprese si organizzano in modo da internalizzare i servizi ambientali offerti. Le transazioni avvengono sulla base della semplice interazione tra domanda e offerta.	Nessun ruolo, se non eventualmente quello di formazione e informazione degli operatori e di verifica del corretto funzionamento del mercato. In alcuni casi gli operatori pubblici possono agevolare l'organizzazione di PES tramite la regolamentazione dei diritti di proprietà



IGP

Area di produzione

Tipo di permesso

Tasso di crescita

Efficacia di un buon sistema di regolamentazione dei diritti di proprietà

<http://www.fungodiborgotaro.com/default.htm>

3. Quali problemi di implementazione?

Queste linee di intervento tardano ad essere concretamente implementate.

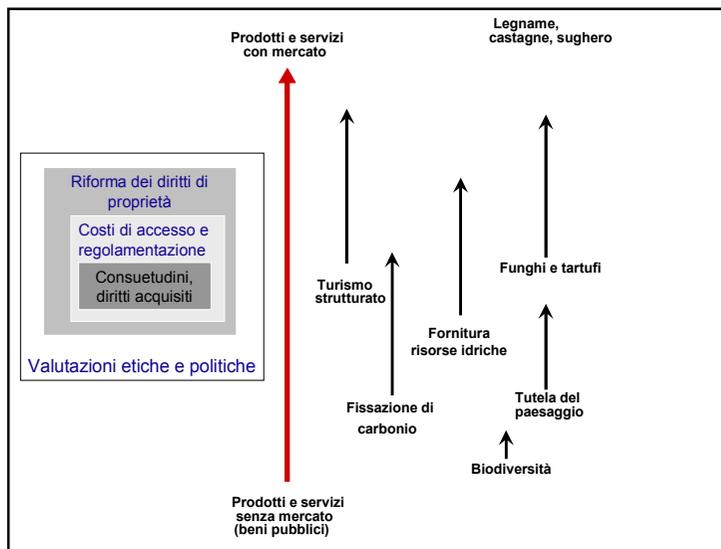
Perchè?

- A. Obiettive difficoltà applicative
- B. Mancata collaborazione interistituzionale → conflitti, veti reciproci, ritardi, ...
- C. Mancata revisione del quadro normativo su vincoli e diritti di proprietà
- D. Preferenza per vecchi sistemi di controllo diretto rispetto alle forme di auto-regolamentazione

A. Obiettive difficoltà applicative

Difficoltà nella:	Servizi idrici	Fissazione di Carbonio	Conservazione biodiversità
1. comprensione dei meccanismi causa/effetto	Alta	Media	Media/Bassa
2. imposizione PES ai beneficiari	Media/bassa	Media/alta	Molto alta
3. pagamento fornitori servizi	← Legati soprattutto alle condizioni locali →		

Da: S.Pagiola e G.Platais (2005) mod.



B. Mancata collaborazione interistituzionale → conflitti, veti reciproci, ritardi, ... Un esempio: le compensazioni per il C sink

Delib.CIPE 123 del 19.12.2002 “Linee Guida per le per le Politiche e le Misure Naz.Riduzione delle Emissioni”

Grande enfasi sul ruolo del settore forestale:
17,3% della strategia nazionale di riduzione

- In particolare notevole peso della gestione forestale: 10,2 Mt
- e ai rimboschimenti: 6,0 Mt

Quale il valore di questa funzione?
(16 Mt x 5 anni x 7-20 Euro = 560-1.600 MEuro)

Compensazione per i gestori dei terreni: ?

C. Mancata revisione del quadro normativo su vincoli e diritti di proprietà Un esempio: la baseline per i pagamenti silvo-ambientali

Decenni di misure vincolistiche hanno portato ad avere un quadro di norme molto restrittive, a partire da quelle relative alla definizione di “foresta”.

→ Difficoltà a definire misure per pagamenti silvo-ambientali nei nuovi PSR e conseguente bocciatura delle proposte da parte della CE in quanto collegati non ad interventi incrementali, ma sostanzialmente al rispetto delle norme già esistenti

E' difficile portare l'asticella più in alto quando si è già al limite superiore delle performance

D. Preferenza per vecchi sistemi di controllo diretto rispetto alle forme di auto-regolamentazione

- 40% dei terreni forestali in mano pubblica con rari esempi di trasferimento della gestione a soggetti terzi
- 75.000 operai forestali
- **Produzioni sotto il controllo diretto del settore pubblico:** vivaismo forestale, aziende faunistico-venatorie, segherie, ...
- **Servizi realizzati direttamente dal settore pubblico:** martellate, preparazione dei PA, educazione ambientale, aziende sistemazione bacini montani, enti di certificazione, gestione di un sistema di certificazione, ...

Conclusioni

Necessità di una revisione profonda del ruolo del settore pubblico

- *Deregulation*, semplificazione amministrativa, *streamlining*
- Affidamento in gestione a terzi, *partnership* pubblico/privato
- Stimolare l'auto-regolamentazione, gli accordi e iniziative volontarie delle imprese e della società civile
- Da una amministrazione "in divisa militare" (non solo metaforicamente!) con forti funzioni di controllo, ad una amministrazione di programmazione e animazione gestionale

Il progetto 10.000 nuovi ettari della Regione Lombardia è un'ottima opportunità per sperimentare nuovi indirizzi di gestione forestale del settore pubblico, anche per consentire alla società civile di remare



Copia dei lucidi disponibili nel sito WEB del Dipartimento Territorio (Università di Padova)

www.tesaf.unipd.it/pettenella/index.html